



### Tendenzialmente stabile il numero di imprese attive, ma il saldo tra iscrizioni e cessazioni resta negativo

Alla fine del 3° trimestre 2019 il numero di imprese attive in provincia risulta di poco superiore alle 23.000 unità, con una leggera diminuzione (-1%) rispetto a 12 mesi prima. Tale flessione è stata determinata dal settore industriale (-2%), mentre quello dei servizi mostra una situazione di stabilità. A fine settembre 2019, i servizi concentrano il 62,5% delle imprese attive complessive, circa mezzo punto in più rispetto alla stessa data dell'anno precedente.

Nei primi 9 mesi del 2019, all'anagrafe camerale si sono registrate 1.126 iscrizioni di nuove imprese, un flusso superiore di una settantina di unità a quello del corrispondente periodo dell'anno precedente. Il tasso di natalità delle imprese (calcolato sullo stock di imprese attive) è pari all'1,5% nella media dei primi tre trimestri del 2019, con un lieve incremento rispetto all'1,4% del periodo gennaio-settembre 2018.

A fronte dell'aumento delle iscrizioni, è però aumentato anche il numero di cessazioni: tra gennaio e settembre 2019 hanno infatti chiuso i battenti 1.292 imprese, cioè 123 in più rispetto allo stesso periodo del 2018. Nel settore dei servizi si concentra il 61% delle cessazioni del periodo considerato. Il bilancio, cioè il saldo tra imprese iscritte e cessate, che era negativo tra gennaio e marzo 2019 per circa 200 unità, si azzerava completamente nel 2° trimestre e ritorna poi positivo nel terzo (+33 unità). Questo significativo miglioramento del saldo, ritornato positivo dopo 5 trimestri, è di buon auspicio per gli andamenti dei mesi a venire. Nei primi 9 mesi del 2019 il saldo è positivo nel settore industriale e negativo nei servizi.

### Tengono i livelli occupazionali, sostenuti dal settore industriale

Nel 2019 risultano moderatamente positivi i valori degli indicatori occupazionali elaborati dalla Camera di Commercio di Lecco (nell'ambito dell'indagine congiunturale realizzata da Unioncamere Lombardia), registrando andamenti sostanzialmente

stabili dell'occupazione. Più nel dettaglio, nel settore industriale l'indice passa da 105 punti (3° trimestre 2018) agli attuali 104,9 (3° trimestre 2019). Nell'artigianato si va da 103,1 a 103,7, con un progresso quindi di circa mezzo punto, mentre nel settore del commercio, dopo 7 anni, l'indice dell'occupazione torna oltre la soglia dei 100 punti: a settembre 2019 è pari a 100,3 contro 99,6 a settembre 2018.

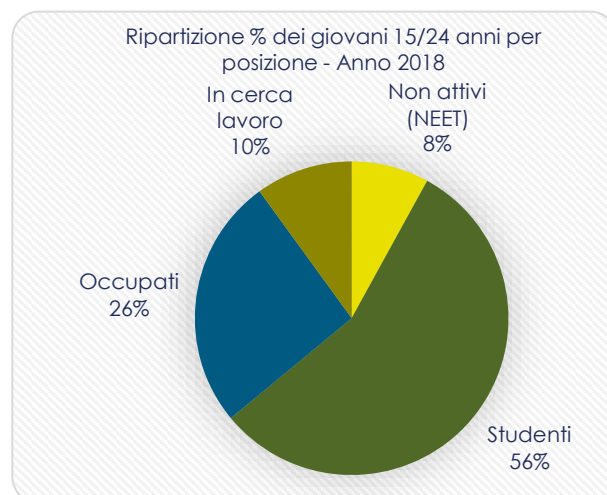
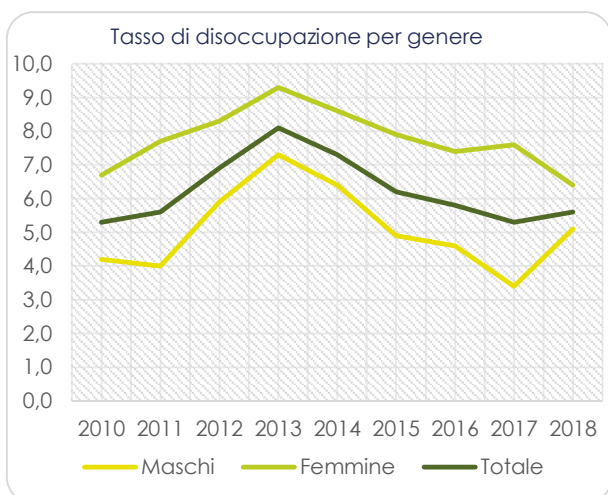
L'andamento più positivo si riferisce però al settore dei servizi, con un valore pari a 103,6 (settembre 2019), a fronte di 102,1 punti nello stesso periodo dell'anno precedente.

### In tendenziale stabilizzazione l'occupazione nel settore delle costruzioni

Nel settore edile, i segnali positivi registrati nei mesi centrali del 2018 sono stati parzialmente ridimensionati nel corso dei trimestri successivi. In positivo, si può comunque rilevare che il numero di imprese attive a metà 2019 è rimasto praticamente invariato rispetto a fine 2017, anche se su base annua (cioè rispetto al 2° trimestre 2018) si registra una riduzione di 9 unità (-1,4%).

Secondo i dati forniti dalla Cassa Edile di Como e Lecco, anche per i lavoratori attivi si può parlare di una stabilizzazione: a fine giugno 2019, il loro numero si è mantenuto infatti attorno a 2.500 unità, con qualche oscillazione ma senza cedimenti negli ultimi 6 trimestri. In questo caso la variazione su base annua è praticamente nulla.

Per quanto riguarda le ore complessivamente lavorate, variabile che risulta fortemente influenzata da fattori stagionali, a partire dal 3° trimestre 2018, pur con l'eccezione del 4° trimestre 2018, si osserva una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Negli ultimi 12 mesi (luglio 2018-giugno 2019), il numero di ore lavorate è aumentato del 2% rispetto ai precedenti 12 mesi. In ripresa anche le ore lavorate pro-capite da ciascun lavoratore.



Imprese attive per macrosettore di attività

Trimestre	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
4.2016	1.121	8.025	14.483	23.630
1.2017	1.123	7.976	14.468	23.567
2.2017	1.124	7.947	14.562	23.633
3.2017	1.113	7.806	14.484	23.403
4.2017	1.123	7.761	14.458	23.342
1.2018	1.123	7.686	14.388	23.196
2.2018	1.129	7.706	14.443	23.278
3.2018	1.126	7.699	14.449	23.274
4.2018	1.126	7.637	14.377	23.140
1.2019	1.115	7.572	14.315	23.002
2.2019	1.117	7.529	14.358	23.004
3.2019	1.111	7.531	14.399	23.041

Fonte: Oss. Economico Provinciale CCIAA Lecco

Imprese e lavoratori nel settore edile

Trimestre	Imprese attive	Lavoratori attivi	Ore lavorate	Ore lavorate
			totale (x mille)	pro capite
3.2016	656	2.997	925,6	308,8
4.2016	660	2.969	990,8	333,7
1.2017	649	2.627	886,7	337,5
2.2017	643	2.587	941,1	363,8
3.2017	634	2.561	852,9	333,0
4.2017	625	2.499	919,5	367,9
1.2018	623	2.430	875,6	360,3
2.2018	636	2.501	941,0	376,2
3.2018	644	2.491	910,0	333,2
4.2018	635	2.426	885,5	365,0
1.2019	627	2.525	921,6	365,0
2.2019	627	2.496	944,9	378,6

Fonte: Cassa edile di mutualità ed assistenza della Prov. Como e Lecco

Dinamica trimestrale degli avviamenti e delle cessazioni registrate dai Centri per l'Impiego

	Totale avviamenti	di cui avviamenti		di cui avviamenti		Totale cessazioni	di cui cessaz.		di cui cessazioni	
		tempo indetermin.	tempo determ.	industria e costruzioni	servizi		tempo indet.	industria e costruzioni	servizi	
<b>Totale 2014</b>	<b>28.194</b>	<b>6.648</b>	<b>13.278</b>	<b>10.202</b>	<b>17.612</b>	<b>29.536</b>	<b>8.503</b>	<b>11.512</b>	<b>17.645</b>	
<b>Totale 2015</b>	<b>32.326</b>	<b>10.263</b>	<b>13.298</b>	<b>12.514</b>	<b>19.424</b>	<b>31.105</b>	<b>8.872</b>	<b>12.240</b>	<b>18.479</b>	
<b>Totale 2016</b>	<b>30.474</b>	<b>7.458</b>	<b>13.472</b>	<b>11.764</b>	<b>18.270</b>	<b>29.411</b>	<b>8.370</b>	<b>11.870</b>	<b>17.159</b>	
1.2017	8.348	1.792	3.621	3.752	4.440	6.262	2.065	2.811	3.388	
2.2017	9.156	1.901	4.764	3.237	5.762	7.909	2.103	2.789	5.026	
3.2017	9.596	1.919	4.916	3.383	6.116	8.527	2.259	3.331	5.112	
4.2017	8.013	1.671	4.054	3.025	4.884	8.792	2.253	3.607	4.962	
<b>Totale 2017</b>	<b>35.113</b>	<b>7.283</b>	<b>17.355</b>	<b>13.397</b>	<b>21.202</b>	<b>31.490</b>	<b>8.680</b>	<b>12.538</b>	<b>18.488</b>	
1.2018	9.727	2.109	4.215	4.418	5.103	7.641	2.054	3.281	4.256	
2.2018	9.232	1.768	4.570	3.820	5.240	9.170	2.062	3.387	5.649	
3.2018	9.866	1.967	5.051	3.542	6.157	9.974	2.439	3.881	5.922	
4.2018	8.387	1.919	4.512	2.730	5.529	8.687	2.391	3.021	5.355	
<b>Totale 2018</b>	<b>37.212</b>	<b>7.763</b>	<b>18.348</b>	<b>14.510</b>	<b>22.029</b>	<b>35.472</b>	<b>8.946</b>	<b>13.570</b>	<b>21.182</b>	
1.2019	8.700	2.372	4.255	3.461	4.935	6.828	2.119	2.651	4.097	
2.2019	8.722	2.035	4.570	2.996	5.564	8.895	2.252	2.930	5.818	
3.2019	10.189	2.096	5.698	3.043	6.965	10.011	2.480	3.328	6.484	

Fonte: Provincia di Lecco - Centri per l'Impiego

**In rallentamento i flussi nel mercato del lavoro**

I dati rilevati dai Centri per l'Impiego localizzati in provincia, relativi ai movimenti in entrata e in uscita (avviamenti e cancellazioni) dei lavoratori nel corso dei primi 9 mesi del 2019 (ultimi dati disponibili) segnalano un rallentamento dei flussi nel mercato del lavoro. Tra gennaio e settembre 2019, il numero degli avviamenti si è infatti ridotto rispetto allo stesso periodo del 2018, passando da circa 28.800 a 27.600 unità, con una flessione del 4%. Questa flessione è la risultante di andamenti contrapposti nell'industria e nei servizi, la prima con una significativa riduzione del numero di avviamenti (-20%), solo parzialmente compensata dall'incremento avvenuto nei servizi (+6%).

Dal punto di vista delle tipologie contrattuali, crescono sia gli avviamenti con contratto a tempo indeterminato (+11%), sia quelli con contratto a tempo determinato (+5%), a scapito delle altre tipologie. I contratti a tempo determinato rappresentano il 53% del totale.

Tra gennaio e settembre 2019 si sono ridotte anche le cessazioni di rapporti di lavoro, passando dalle precedenti 26.800 a 25.700 unità (-4%), con una flessione esattamente analoga agli avviamenti. Anche la disaggregazione settoriale ripropone le dinamiche osservate per gli avviamenti: -16% nell'industria, +4% nei servizi.

**Ancora in crescita il fabbisogno di figure qualificate, ma resta molto alta la difficoltà di reperimento**

Le ultime indagini Excelsior relative al 2019 mostrano per l'area lecchese una domanda di lavoro che si mantiene nell'ordine delle 5.000 entrate al trimestre, con un valore più alto per il 3° trimestre (5.500 unità) e più contenuto (4.700) nel 4°, un andamento del tutto analogo agli anni precedenti: l'ultima parte dell'anno, nonostante le maggiori richieste di personale temporaneo per il periodo natalizio, registra sempre una contrazione del numero di contratti previsti.

La quota di entrate previste con un contratto alle dipendenze passa dal 73% nel 3° trimestre al 69% nel quarto, nel quale, come si è accennato, assumono maggiore rilevanza le forme contrattuali di breve termine (lavoratori in somministrazione e altri). Anche con riferimento ai soli dipendenti, comunque, la regola è il contratto a tempo determinato, pur sottolineando il fatto che tra ottobre e dicembre i contratti a tempo indeterminato dovrebbero attestarsi a un terzo del totale, mentre quelli di apprendistato si manterranno al 7%.

E' importante inoltre sottolineare la crescita del fabbisogno di figure specialistiche e tecniche nel secondo semestre 2019 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una quota che supera il 23% del totale nella media del semestre. Risulta in aumento anche il fabbisogno di figure operative nel commercio e nei servizi (21% medio) e di figure operaie (39%). In flessione invece le figure impiegate (meno del 9% del totale) e soprattutto le figure generiche e non qualificate, che la crescente automazione e digitalizzazione stanno via via assottigliando.

Fabbisogni professionali delle imprese, principali caratteristiche relative al periodo luglio-dicembre 2019

	2019	
	Lug-Set	Ott-Dic
<b>Entrate complessive previste (v.a.)</b>	<b>5.500</b>	<b>4.690</b>
<b>Totale (%)</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
- di cui lavoratori dipendenti (%)	73,2	69,0
- di cui lavoratori somministrati e non dipendenti (%)	26,8	31,0
<b>% entrate per profili professionali</b>		
- dirigenti, specialisti, tecnici	21,8	24,8
- impiegati	7,3	9,8
- professioni commerciali e dei servizi	22,8	18,9
- operai specializzati e conduttori di impianti	40,7	36,7
- profili generici	7,5	9,8
<b>% entrate per livello di istruzione</b>		
- laurea	14,9	16,3
- diploma secondaria superiore	34,6	35,2
- qualifica/dipl.professionale	30,9	30,7
- scuola dell'obbligo	19,6	17,8
<b>% entrate di dipendenti per tipo di contratto</b>		
- a tempo indeterminato	30,4	33,7
- apprendistato	6,9	7,0
- a tempo determinato e altri	62,7	59,3
<b>% entrate (indicatori)</b>		
- con richiesta di esperienza specifica	67,5	68,1
- difficile da reperire	38,6	37,0
- potenziali di donne	19,9	19,7
- con meno 30 anni	36,3	33,8
<b>% entrate per settore di attività</b>		
- Industria	40,2	39,2
- Costruzioni	6,7	5,3
- Commercio	10,9	16,2
- Turismo	13,6	11,9
- Servizi alle imprese	10,7	11,9
- Servizi alle persone	17,8	15,4

Fonte: elab. PTSCLAS dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

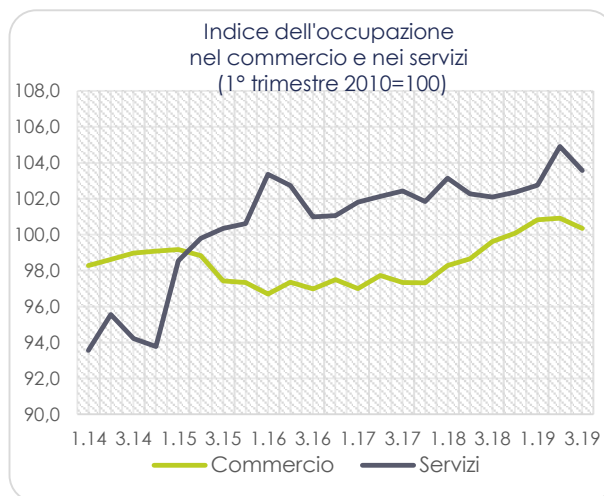
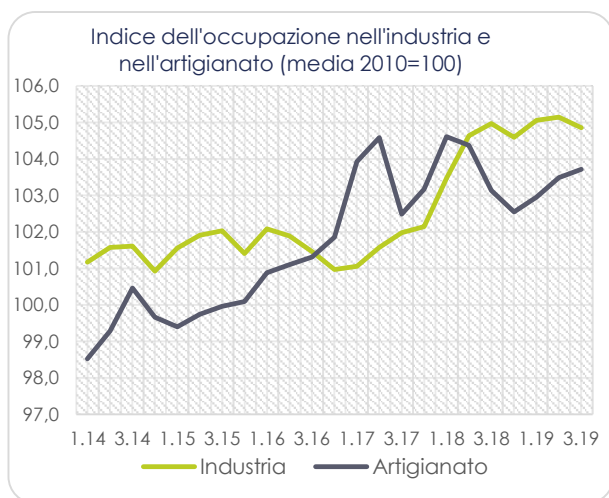
Lo stesso processo, osservato dal punto di vista dei livelli di istruzione, evidenzia una significativa richiesta di personale laureato (16%) e diplomato (35%), mentre la qualifica professionale è indicata nel 31% dei casi. Il fabbisogno professionale per il 2° semestre 2019 è molto spesso associato ad una specifica esperienza lavorativa (68% del totale); anche per questo motivo le difficoltà segnalate dalle imprese a reperire personale si mantengono molto elevate, attorno al 38% nella media del semestre: 4 figure su 10 sono problematiche da reperire.

Altre informazioni interessanti sono la quota di giovani con meno di 30 anni prevista in entrata (circa il 35%) e la distribuzione delle entrate programmate per settore, con una quota del 40% circa nell'industria manifatturiera, con il commercio e turismo intorno al 26% e con l'insieme degli altri servizi al 28%; non superano invece il 6% le entrate nel settore edile.

Dinamica delle iscrizioni e delle cessazioni delle imprese

Trimestre	Iscrizioni			Cessazioni			Saldo		
	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi
<b>Totale 2013</b>	<b>1.524</b>	<b>438</b>	<b>1.034</b>	<b>1.802</b>	<b>587</b>	<b>1.138</b>	<b>-278</b>	<b>-149</b>	<b>-104</b>
<b>Totale 2014</b>	<b>1.559</b>	<b>504</b>	<b>1.015</b>	<b>1.768</b>	<b>615</b>	<b>1.101</b>	<b>-209</b>	<b>-111</b>	<b>-86</b>
<b>Totale 2015</b>	<b>1.511</b>	<b>426</b>	<b>1.044</b>	<b>1.710</b>	<b>572</b>	<b>1.102</b>	<b>-199</b>	<b>-146</b>	<b>-58</b>
<b>Totale 2016</b>	<b>1.460</b>	<b>412</b>	<b>980</b>	<b>1.521</b>	<b>508</b>	<b>979</b>	<b>-61</b>	<b>-96</b>	<b>1</b>
1.2017	466	126	321	610	189	403	-144	-63	-82
2.2017	360	85	261	257	89	158	103	-4	103
3.2017	203	73	128	430	186	234	-227	-113	-106
4.2017	320	80	214	391	104	276	-71	-24	-62
<b>Totale 2017</b>	<b>1.349</b>	<b>364</b>	<b>924</b>	<b>1.688</b>	<b>568</b>	<b>1.071</b>	<b>-339</b>	<b>-204</b>	<b>-147</b>
1.2018	504	140	340	656	202	434	-152	-62	-94
2.2018	339	92	229	257	63	185	82	29	44
3.2018	217	60	152	256	70	149	-39	-10	3
4.2018	259	-43	-93	365	109	222	-106	-152	-315
<b>Totale 2018</b>	<b>1.319</b>	<b>249</b>	<b>628</b>	<b>1.534</b>	<b>444</b>	<b>990</b>	<b>-215</b>	<b>-195</b>	<b>-362</b>
1.2019	490	233	240	689	256	404	-199	-23	-164
2.2019	367	150	200	367	123	230	0	27	-30
3.2019	269	124	142	236	75	151	33	49	-9

(1) comprende anche il settore agricoltura  
Fonte: CCIAA Lecco - Registro Imprese



Avviamenti per livello di skill (valori %)

Trimestre	Totale avviamenti	Elementary	Skilled manual	Skilled non manual	High Skilled
1.2018	9.727	24,7	29,0	31,0	15,3
2.2018	9.232	23,4	26,9	36,7	13,0
3.2018	9.866	20,1	23,4	29,6	27,0
4.2018	8.387	19,5	21,7	35,6	23,2
1.2019	8.700	22,6	26,0	33,2	18,2
2.2019	8.722	21,5	23,9	41,2	13,4
3.2019	10.189	17,6	21,3	29,9	31,2

Avviamenti per livello di istruzione (valori %)

Trimestre	Totale avviamenti	Elementari e Media	Diploma	Laurea e Post Laurea	Non disponibile
1.2018	9.727	53,2	37,2	9,3	0,3
2.2018	9.232	55,9	35,7	8,3	0,2
3.2018	9.866	46,8	35,4	17,4	0,4
4.2018	8.387	47,4	37,0	15,5	0,2
1.2019	8.700	52,5	37,3	10,0	0,1
2.2019	8.722	56,3	35,2	8,2	0,2
3.2019	10.189	44,5	34,5	20,7	0,3